



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
EDITORIA, CULTURE DELLA COMUNICAZIONE E DELLA MODA**

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del Corso di laurea magistrale in Editoria, culture della comunicazione e della moda, appartenente alla classe delle lauree LM-92 "Teorie della comunicazione", attivato presso l'Università degli Studi di Milano. In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, dall'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, così come modificato dal D.M. 96/2023, e dal Regolamento didattico d'Ateneo, il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri sia dei docenti universitari sia delle studentesse e degli studenti, gli aspetti organizzativi e funzionali del Corso di laurea magistrale in Editoria, culture della comunicazione e della moda, in analogia con il relativo Ordinamento didattico, come definito nel Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto della classe alla quale il Corso di laurea magistrale afferisce.

Concorrono al funzionamento del Corso di laurea magistrale il Dipartimento di Studi storici "Federico Chabod" (referente principale) e i Dipartimenti di Beni culturali e ambientali, Filosofia "Piero Martinetti" e Studi letterari, filologici e linguistici (referenti associati). In considerazione della natura fortemente interdisciplinare del Corso di Studio, i Dipartimenti referenti associati sono consultati in caso di modifiche all'Ordinamento e/o Regolamento Didattico e per altre decisioni che abbiano rilevanza strategica.

**Art. 1 - Obiettivi formativi specifici del corso di laurea e profili professionali di riferimento
(Scheda Sua - Quadro A4.a)**

Il Corso di laurea magistrale in Editoria, culture della comunicazione e della moda ha le finalità seguenti:

- a) sviluppare attitudini professionali che garantiscano una visione completa delle attività produttive del sistema editoriale e delle sue generali problematiche, dalla produzione al consumo, con riferimento specifico all'editoria libraria, offrendo un ventaglio di approfondimenti riconducibili ai diversi ambiti della cultura editoriale, intesa come studio della trasmissione dei testi e analisi delle tecniche necessarie per la pubblicazione a stampa o in digitale;
- b) fornire competenze storiche, linguistiche, letterarie, retoriche, filosofiche, logiche, con attenzione ai principi dell'Information and Communication Technology (ICT), nonché conoscenze teorico-metodologiche, utili per pervenire ad analisi approfondite dei sistemi comunicativi e dei linguaggi mediologici e settoriali, allo scopo di produrre testi e progettare modelli comunicativi, da applicare nell'ambito della pubblicità, dei mass media e della comunicazione di impresa;
- c) fornire competenze miranti alla formazione di professionisti capaci di operare nel campo della moda, dotati di una solida preparazione umanistica e interdisciplinare, in grado di rispondere alla domanda di nuove figure professionali emergenti in un contesto ormai consolidato e sensibile non solo ai risvolti strettamente commerciali, bensì anche alla valorizzazione del patrimonio culturale e del Made in Italy (con comunicazione specializzata, archivi, musei, mostre tradizionali e digitali, siti web, etc.).

Il percorso formativo prevede attività caratterizzanti - obbligatorie oppure a scelta - articolate in discipline artistiche, filosofiche, informatiche, linguistiche, psicologiche e sociologiche (riguardanti cinema, fotografia e televisione, estetica, glottologia e linguistica, informatica,

linguistica italiana, psicologia sociale e sociologia dei processi culturali e comunicativi), che caratterizzano il Corso di laurea magistrale attraverso una attenzione particolare sia alle teorie e tecniche dell'informazione e della comunicazione, sia alle discipline socio-economiche, storico-politiche, cognitive e mediali. Una forma di attenzione ulteriore è espressa nei riguardi di fondamentali discipline sociali, economiche e giuridiche come quelle demotnoantropologiche, la storia contemporanea e la storia delle dottrine politiche. Completano il percorso didattico alcune attività formative affini o integrative, e facoltative - come quelle archivistico-bibliografiche e biblioteconomiche, l'economia aziendale, la letteratura italiana contemporanea, la storia dell'arte contemporanea, la storia delle istituzioni politiche e la storia moderna -, che arricchiscono il profilo complessivo del Corso di laurea magistrale.

L'attenzione alla componente professionalizzante, peculiare di questo Corso di laurea, è presente sia in alcuni insegnamenti, sia in attività di laboratorio al primo anno. In particolare, il lavoro laboratoriale e il tirocinio (quest'ultimo previsto al secondo anno presso università, aziende o enti) sono finalizzati allo sviluppo di abilità necessarie all'elaborazione e all'analisi di dati oppure alla produzione di testi informativi e comunicativi per media tradizionali e digitali.

Al termine del percorso di studi è contemplato il conseguimento di un certificato di lingua inglese di livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER).

Le laureate e i laureati del Corso di laurea magistrale acquisiranno, inoltre, indispensabili competenze trasversali che permetteranno loro di operare in differenti ambiti mediali, inserendosi efficacemente in contesti professionali con un elevato grado di autonomia e sviluppando attitudini al lavoro di gruppo. Sapranno comunicare adeguatamente gli obiettivi e gli esiti delle analisi e delle ricerche svolte (dialogando efficacemente con esperti di settore) e sapranno mantenere aggiornate costantemente le proprie conoscenze, anche con l'acquisizione di nuovi mezzi e nuovi strumenti di analisi e ricerca.

I profili professionali di riferimento (Scheda Sua - Quadro A2.a) sono:

- Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate;
- Dialoghisti e parolieri;
- Redattori di testi per la pubblicità;
- Redattori di testi tecnici;
- Revisori di testi;
- Specialisti in reti e comunicazioni informatiche (intesi come digital media manager, social media manager, web communication manager e web content manager).

Art. 2 - Accesso (Scheda Sua - Quadro A3.a + Quadro A3.b)

1. Sono ammessi al Corso di laurea magistrale in Editoria, culture della comunicazione e della moda le laureate e i laureati nella classe di laurea triennale L-20 "Scienze della comunicazione";
2. Sono ammessi inoltre le laureate e i laureati nelle seguenti classi di laurea triennale:

L-1 "Beni culturali"

L-3 "Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda"

L-5 "Filosofia"

L-10 "Lettere"

L-19 "Scienze dell'educazione e della formazione"

L-42 "Storia"

che abbiano acquisito almeno 60 crediti formativi universitari (cfu) nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

INF/01 Informatica, ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni, IUS/08 Diritto costituzionale, IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico, IUS/10 Diritto amministrativo, IUS/13 Diritto internazionale, IUS/14 Diritto dell'Unione Europea, IUS/20 Filosofia del diritto, IUS/21 Diritto

D.R. 0291399 dell'1/08/2014

D.R. 25 del 27 settembre 2016

D.R. 3674/17 repertorio registri del 9.10.2017

D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021

D.R. 3374/22 del 14.7.2022

D.R. 4503 del 21.9.2023

D.R. 4406 del 13.10.2025

pubblico comparato, L-ART/02 Storia dell'arte moderna, L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea, L-ART/05 Discipline dello spettacolo, L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione, L-ART/07 Musicologia e storia della musica, L-FIL-LET/10 Letteratura italiana, L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea, L-FIL-LET/12 Linguistica italiana, L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana, L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate, L-LIN/01 Glottologia e linguistica, L-LIN/03 Letteratura francese, L-LIN/04 Lingua e traduzione - Lingua francese, L-LIN/05 Letteratura spagnola, L-LIN/06 Lingue e letterature ispano-americane, L-LIN/07 Lingua e traduzione - Lingua spagnola, L-LIN/10 Letteratura inglese, L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane, L-LIN/12 Lingua e traduzione - Lingua inglese, L-LIN/13 Letteratura tedesca, L-LIN/14 Lingua e traduzione - Lingua tedesca, L-LIN/21 Slavistica, M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche, M-FIL/01 Filosofia teoretica, M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza, M-FIL/03 Filosofia morale, M-FIL/04 Estetica, M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi, M-FIL/06 Storia della filosofia, M-GGR/01 Geografia, M-PSI/01 Psicologia generale, M-PSI/05 Psicologia sociale, M-STO/02 Storia moderna, M-STO/04 Storia contemporanea, SPS/01 Filosofia politica, SPS/02 Storia delle dottrine politiche, SPS/03 Storia delle istituzioni politiche, SPS/04 Scienza politica, SPS/07 Sociologia generale, SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi, SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici.

3. Infine, sono ammessi le laureate e i laureati provenienti da corsi di laurea triennali di altre classi, o da accademie, istituti d'arte e di design, che abbiano acquisito almeno 9 crediti formativi universitari (cfu) in ciascuno dei seguenti raggruppamenti:

a) L-ART/02 Storia dell'arte moderna, L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea, L-ART/05 Discipline dello spettacolo, L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione, L-ART/07 Musicologia e storia della musica

b) L-FIL-LET/10 Letteratura italiana, L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea, L-FIL-LET/12 Linguistica italiana

c) M-FIL/04 Estetica, M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi

d) M-STO/02 Storia moderna, M-STO/04 Storia contemporanea

e che abbiano acquisito almeno altri 54 cfu nei seguenti settori scientifico-disciplinari, per un totale di 90 cfu:

INF/01 Informatica, ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni, IUS/08 Diritto costituzionale, IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico, IUS/10 Diritto amministrativo, IUS/13 Diritto internazionale, IUS/14 Diritto dell'Unione Europea, IUS/20 Filosofia del diritto, IUS/21 Diritto pubblico comparato, L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana, L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate, L-LIN/01 Glottologia e linguistica, L-LIN/03 Letteratura francese, L-LIN/04 Lingua e traduzione - Lingua francese, L-LIN/05 Letteratura spagnola, L-LIN/06 Lingue e letterature ispano-americane, L-LIN/07 Lingua e traduzione - Lingua spagnola, L-LIN/10 Letteratura inglese, L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane, L-LIN/12 Lingua e traduzione - Lingua inglese, L-LIN/13 Letteratura tedesca, L-LIN/14 Lingua e traduzione - Lingua tedesca, L-LIN/21 Slavistica, M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche, M-FIL/01 Filosofia teoretica, M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza, M-FIL/03 Filosofia morale, M-FIL/06 Storia della filosofia, M-GGR/01 Geografia, M-PSI/01 Psicologia generale, M-PSI/05 Psicologia sociale, SPS/01 Filosofia politica, SPS/02 Storia delle dottrine politiche, SPS/03 Storia delle istituzioni politiche, SPS/04 Scienza politica, SPS/07 Sociologia generale, SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi, SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici.

4. Le candidate e i candidati con titolo di studio estero saranno valutati in base al loro *academic transcript* e alla loro conoscenza della lingua italiana.

5. Per coloro che hanno conseguito una laurea triennale o un titolo equivalente, al fine di iscriversi al Corso di laurea magistrale in Editoria, culture della comunicazione e della moda, è necessario essere in possesso di una certificazione della conoscenza della lingua inglese di livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER).

6. Il Corso di laurea magistrale si riserva di valutare l'eventuale limitazione degli accessi in relazione alle risorse umane, logistiche, organizzative (attività di laboratori e tirocini, etc.) e strutturali disponibili per il proprio funzionamento. A questo fine, può essere prevista una prova obbligatoria che accerti le conoscenze acquisite nel percorso formativo triennale, come potrà essere precisato nel Manifesto degli studi.

Art. 3 - Organizzazione del corso di laurea

1. La durata normale del Corso di laurea magistrale in Editoria, culture della comunicazione e della moda è di due anni. Per conseguire la laurea magistrale le studentesse e gli studenti devono acquisire 120 crediti formativi universitari (cfu).

2. Il Corso di laurea magistrale è articolato in tre *curricula* (Editoria, Comunicazione e Moda) al secondo anno, come indicato all'art. 5 - Piano didattico.

Il *curriculum* Editoria prevede l'acquisizione di particolari conoscenze e competenze nel campo della storia del libro e dei sistemi editoriali, della letteratura e della trasmissione dei testi, dei processi produttivi e distributivi dell'editoria contemporanea. Il *curriculum* Comunicazione prevede l'acquisizione di particolari conoscenze e competenze nell'ambito delle culture della comunicazione, delle teorie e delle tecniche comunicative, dei sistemi mass mediali e degli studi settoriali specifici. Il *curriculum* Moda prevede l'acquisizione di particolari conoscenze e competenze riguardanti le culture della moda, intese come paradigmi comunicativi necessari alla comprensione e alla realizzazione sia di studi settoriali sia di prassi professionali.

3. Il Corso di laurea magistrale struttura le proprie attività formative su base semestrale tramite lezioni, laboratori, tirocini, eventuali esercitazioni e seminari, svolti sia all'interno sia all'esterno dell'Ateneo, orientati verso possibili sbocchi professionalizzanti.

4. L'apprendimento delle conoscenze, delle competenze e delle professionalità da parte delle studentesse e degli studenti è computato in crediti formativi universitari (cfu), articolati in base a quanto disposto dal Regolamento didattico d'Ateneo. A un singolo cfu equivalgono 25 ore di impegno complessivo per studentessa o studente. Nella determinazione delle ore da attribuire a ciascuna tipologia di attività didattica, a un singolo cfu possono corrispondere:

a) almeno 6 ore e non più di 10 ore dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti; le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste, sono da rivolgere allo studio individuale;

b) almeno 12 ore e non più di 18 ore dedicate a esercitazioni o attività didattiche in laboratorio; le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste, sono da rivolgere allo studio e alla rielaborazione personale;

c) almeno 12 ore e non più di 18 ore dedicate a esercitazioni o attività di campo o attività didattiche in aula; le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste, sono da rivolgere allo studio e alla rielaborazione personale;

d) 25 ore di studio individuale;

e) 25 ore di tirocinio o altre attività simili.

5. Gli insegnamenti sono di norma monodisciplinari, ma possono essere istituite discipline integrate. Essi sono attivati direttamente dal Corso di laurea magistrale oppure mutuati dagli altri Corsi di laurea magistrale della Facoltà di Studi Umanistici e, ove necessario, dell'Ateneo, nonché, sulla base di specifici accordi, di altri atenei. I contenuti sono impartiti di norma in lingua italiana, ma il Collegio didattico può deliberare uno svolgimento parziale o totale in lingua straniera su proposta dei docenti interessati e tenendo conto delle conoscenze e delle competenze linguistiche delle studentesse e degli studenti.

6. Ciascun insegnamento, strutturato in modo da raggiungere gli obiettivi formativi a esso assegnati in funzione del percorso formativo, come indicato all'art. 5 - Piano didattico, comprende di norma:

D.R. 0291399 dell'1/08/2014

D.R. 25 del 27 settembre 2016

D.R. 3674/17 repertorio registri del 9.10.2017

D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021

D.R. 3374/22 del 14.7.2022

D.R. 4503 del 21.9.2023

D.R. 4406 del 13.10.2025

- a) paradigmi epistemologici, presentati in modo approfondito, metodi di analisi e modelli critico-teorici o storiografici propri dell'ambito disciplinare oggetto dell'insegnamento;
- b) approfondimenti di carattere monografico, consistenti, in relazione alle specificità disciplinari, sia nell'esposizione a livello specialistico dei principali aspetti della materia, sia nell'esame di singole tematiche e questioni funzionali a illustrare in modo preciso i metodi di analisi e un'esemplificazione di particolari procedimenti d'indagine e dei relativi risultati;
- c) eventuali esercitazioni e seminari atti a consolidare le conoscenze e le competenze acquisite.
7. A ciascun insegnamento corrispondono 6 o 9 crediti formativi universitari (cfu), che possono essere incrementati, ove previsto, tramite parti aggiuntive. Il numero dei cfu attribuiti da ciascuna disciplina è indicato all'art. 5 - Piano didattico. Nessun insegnamento può dar luogo a meno di 6 cfu.
8. L'acquisizione da parte delle studentesse e degli studenti dei crediti formativi universitari (cfu) stabiliti per ciascun insegnamento è subordinata al superamento del relativo esame di profitto, che dà luogo a votazione in trentesimi, ai sensi della normativa d'Ateneo. Gli esami di profitto, relativi alle discipline indicate all'art. 5 - Piano didattico, si svolgono in forma orale o scritta, così come stabilito dai docenti responsabili degli insegnamenti, al fine di assicurare l'accertamento delle conoscenze, delle competenze e delle abilità acquisite durante l'attività formativa. Le modalità di svolgimento degli esami di profitto, nonché quelle relative alla verifica delle ulteriori attività formative (accertamenti linguistici, laboratori e tirocini, etc.), e alla prova finale, sono stabilite in base alle normative disposte, per le parti di competenza, dal Regolamento didattico d'Ateneo.
9. Per insegnamenti particolarmente frequentati, al fine di garantire un più adeguato rapporto docenti/studentesse e studenti, possono essere previste più edizioni, anche con programmi differenziati, ma coerenti con gli identici obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi.
10. Nel caso di insegnamenti articolati in parti svolte da docenti diversi, deve essere comunque individuata tra loro la persona responsabile dell'insegnamento, cui compete, d'intesa con i docenti interessati, il coordinamento delle modalità di verifica degli esami di profitto e delle relative registrazioni dei crediti formativi universitari (cfu).
11. Nell'ambito dei singoli insegnamenti, possono essere previste forme di verifica intermedie, durante l'attività formativa, finalizzate all'orientamento dell'attività didattica e alla preparazione all'esame.
12. Nel piano didattico, che le studentesse e gli studenti sono tenuti a seguire allo scopo di essere ammessi alla prova finale, rientrano ulteriori attività formative, le quali danno luogo a un giudizio di approvazione o riprovazione, come la conoscenza della lingua inglese, il tirocinio formativo e orientativo e le altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. Esse sono acquisite tramite la frequenza di laboratori specificamente organizzati dal Corso di laurea magistrale e finalizzati a maturare e sviluppare specifiche abilità professionali, per un totale di 9 crediti formativi universitari (cfu).
13. Ciascuna verifica delle ulteriori attività didattiche comporta l'acquisizione di crediti formativi universitari (cfu) nella misura così stabilita:
- a) un accertamento di lingua inglese (livello B2), obbligatorio al primo anno: 3 cfu (tutte le studentesse e gli studenti, a eccezione di coloro che già sono in possesso di una certificazione linguistica di livello B2 riconosciuta dall'Ateneo, devono sostenere un test di posizionamento: qualora le conoscenze e le competenze siano inferiori al livello richiesto, le studentesse e gli studenti devono frequentare un corso erogato dal Centro Linguistico d'Ateneo - SLAM acquisendo i 3 cfu previsti);
- b) un laboratorio, finalizzato all'acquisizione di abilità professionalizzanti, obbligatorio al primo anno: 3 cfu;
- c) un tirocinio, obbligatorio al secondo anno: 3 cfu.

14. Al fine della propria preparazione, in vista delle verifiche delle ulteriori attività formative, le studentesse e gli studenti possono usufruire dei servizi anche di didattica online istituiti dall'Ateneo.

15. Le studentesse e gli studenti possono chiedere la convalida di crediti formativi universitari (cfu) aggiuntivi, acquisiti nelle precedenti carriere universitarie, ma non computati al fine del raggiungimento dei 180 cfu della laurea, e anche la convalida di cfu maturati tramite l'iscrizione a corsi singoli. Queste richieste sono valutate da un'apposita Commissione di docenti nominata dal Collegio didattico e sono approvate se attinenti al percorso formativo del Corso di laurea magistrale in Editoria, culture della comunicazione e della moda.

Art. 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

1. Gli insegnamenti del Corso di laurea magistrale in Editoria, culture della comunicazione e della moda, definiti in relazione ai suoi obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari di pertinenza, sono i seguenti:

SSD	Insegnamento
INF/01 Informatica	Introduction to Computer Vision and Its Applications Tecnologie dei dati e del linguaggio
IUS/08 Diritto costituzionale	Diritto dei dati e società digitale Diritto della privacy
L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea	Fotografia e nuovi media per l'arte contemporanea Produzione artistica e società industriale
L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	Cinema e studi culturali Cultura visuale Teorie dell'immagine in movimento Teorie e culture della pubblicità e comunicazione contemporanea
L-ANT/03, M-STO/01, M-STO/02 Storia romana, medievale e moderna	Modi e forme della comunicazione in età antica, medievale e moderna
L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	Filologia editoriale e letteratura italiana del Novecento Letteratura e sistema editoriale nell'Italia moderna e contemporanea Produzione letteraria nell'Italia otto-novecentesca Scritture, gender e moda nell'Italia contemporanea
L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	Lingua italiana e testi per musica Linguistica dei media
L-LIN/01 Glottologia e linguistica	Interlinguistica
M-FIL/04 Estetica	Estetica degli oggetti Estetica della musica e dello spettacolo
M-FIL/04, L-ART/06 Estetica e Cinema, fotografia e televisione	Media theory and AI
M-STO/02 Storia moderna	Storia culturale dell'età moderna

M-STO/04 Storia contemporanea	Culture del Made in Italy in moda e design Storia dei partiti e delle culture politiche Storia del mondo contemporaneo Storia della comunicazione simbolica contemporanea Storia della cultura contemporanea Storia e documentazione della moda Storia sociale dello spettacolo
M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	Printed books: a cultural history of publishing, reading, and preserving Storia del libro e dei sistemi editoriali
SECS-P/07 Economia aziendale	Economia delle imprese editoriali
SPS/02 Storia delle dottrine politiche	Marketing politico e ideologie nella storia Storia del pensiero politico contemporaneo
SPS/03 Storia delle istituzioni politiche	Comunicazione pubblica nella storia delle istituzioni
SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	Comunicazione e sostenibilità Cultura giornalistica Editoria multimediale Fashion publishing and new media communication Teorie e tecniche della comunicazione radio-televisiva

Art.5 - Piano didattico

1. Il piano didattico del Corso di laurea magistrale in Editoria, culture della comunicazione e della moda, tenuto conto degli obiettivi formativi propri del Corso di laurea magistrale e delle principali caratteristiche della preparazione che esso intende offrire, sia al fine di esiti immediati dopo la laurea magistrale, sia nella prospettiva della prosecuzione degli studi, è definito sulla base delle regole seguenti.

Piano didattico comune a tutti i *curricula*

TAF	Ambito disciplinare	Insegnamento	SSD	CFU	Anno di corso	Nr. esami
B	Teorie e tecniche dell'informazione e della comunicazione	Un insegnamento a scelta tra: Estetica degli oggetti Estetica della musica e dello spettacolo	M-FIL/04 M-FIL/04	9	1	1
B	Teorie e tecniche	Un insegnamento a scelta tra: Lingua italiana e testi per musica Linguistica dei media	L-FIL-LET/12 L-FIL-LET/12	9	1	1

	dell'informazione e della comunicazione					
B	Teorie e tecniche dell'informazione e della comunicazione	Un insegnamento a scelta tra: Introduction to Computer Vision and Its Applications Tecnologie dei dati e del linguaggio	INF/01 INF/01	6	1	1
B	Discipline cognitive e dei linguaggi mediali	Un insegnamento a scelta tra: Comunicazione e sostenibilità Cultura giornalistica	SPS/08 SPS/08	6	1	1
B	Discipline sociali, economiche e giuridiche	Un insegnamento a scelta tra: Marketing politico e ideologie nella storia Storia del pensiero politico contemporaneo	SPS/02 SPS/02	9	1	1
B	Discipline sociali, economiche e giuridiche	Un insegnamento a scelta tra: Storia della cultura contemporanea Storia sociale dello spettacolo	M-STO/04 M-STO/04	9	1	1

Piano didattico del *curriculum* Editoria

TAF	Ambito disciplinare	Insegnamento	SSD	CFU	Anno di corso	Nr. esami
B	Teorie e tecniche dell'informazione e della comunicazione	Editoria multimediale	SPS/08	6	2	1
C	Attività formative affini o integrative	Storia del libro e dei sistemi editoriali	M-STO/08	9	2	1
C	Attività formative affini o integrative	Un insegnamento a scelta tra: Economia delle imprese editoriali Printed books: a cultural history of publishing, reading, and preserving Storia culturale dell'età moderna Storia del mondo contemporaneo	SECS-P/07 M-STO/08 M-STO/02 M-STO/04	9	2	1
C	Attività formative affini o integrative	Un insegnamento a scelta tra: Filologia editoriale e letteratura italiana del Novecento	L-FIL-LET/11 L-FIL-LET/11	9	2	1

		Letteratura e sistema editoriale nell'Italia moderna e contemporanea				
--	--	--	--	--	--	--

TAF			Attività formative	CFU	Anno di corso
D	A scelta delle studentesse e degli studenti		-	9	2
E	Per la prova finale		-	21	2
F	Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	Un accertamento di lingua inglese (livello B2)	3	1
		Abilità informatiche e telematiche	-	-	-
		Tirocini formativi e di orientamento	Uno stage	3	2
		Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	Un laboratorio	3	1
S	Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-	-
	Totale			39	

Piano didattico del *curriculum* Comunicazione

TAF	Ambito disciplinare	Insegnamento	SSD	CFU	Anno di corso	Nr. esami
B	Teorie e tecniche dell'informazione e della comunicazione	Un insegnamento a scelta tra: Media theory and AI Teorie e culture della pubblicità e della comunicazione contemporanea Teorie e tecniche della comunicazione radio-televisiva	M-FIL/04, L-ART/06 L-ART/06 SPS/08	6	2	1
C	Attività formative affini o integrative	Un insegnamento a scelta tra: Cinema e studi culturali Cultura visuale Storia dei partiti e delle culture politiche Teorie dell'immagine in movimento	L-ART/06 L-ART/06 M-STO/04 L-ART/06	6	2	1

C	Attività formative affini o integrative	Un insegnamento a scelta tra: Comunicazione pubblica nella storia delle istituzioni Diritto dei dati e società digitale Diritto della privacy Modi e forme della comunicazione in età antica, medievale e moderna	SPS/03 IUS/08 IUS/08 L-ANT/03, M-STO/01, M-STO/02	9	2	1
C	Attività formative affini o integrative	Un insegnamento a scelta tra: Interlinguistica Produzione letteraria nell'Italia otto-novecentesca	L-LIN/01 L-FIL-LET/11	9	2	1

Altre attività formative

TAF			Attività formative	CFU	Anno di corso
D	A scelta delle studentesse e degli studenti		-	12	2
E	Per la prova finale		-	21	2
F	Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	Un accertamento di lingua inglese (livello B2)	3	1
		Abilità informatiche e telematiche	-	-	-
		Tirocini formativi e di orientamento	Uno stage	3	2
		Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	Un laboratorio	3	1
S	Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-	-
	Totale			42	

Piano didattico del curriculum Moda

TAF	Ambito disciplinare	Insegnamento	SSD	CFU	Anno di corso	Nr. esami
B	Discipline sociali, economiche e giuridiche	Culture del Made in Italy in moda e design	M-STO/04	9	2	1
B	Discipline sociali, economiche e giuridiche	Storia e documentazione della moda	M-STO/04	9	2	1
C	Attività formative affini o integrative	Scritture, gender e moda nell'Italia contemporanea	L-FIL-LET/11	9	2	1
C	Attività formative affini o integrative	Un insegnamento a scelta tra: Fashion publishing and new media communication Fotografia e nuovi media per l'arte contemporanea Produzione artistica e società industriale Storia della comunicazione simbolica contemporanea	SPS/08 L-ART/03 L-ART/03 M-STO/04	6	2	1

Altre attività formative

TAF			Attività formative	CFU	Anno di corso
D	A scelta delle studentesse e degli studenti		-	9	2
E	Per la prova finale		-	21	2
F	Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	Un accertamento di lingua inglese (livello B2)	3	1
		Abilità informatiche e telematiche	-	-	-
		Tirocini formativi e di orientamento	Uno stage	3	2
		Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	Un laboratorio	3	1
S	Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-	-
Totale				39	

N.B. La scelta degli insegnamenti è subordinata alla loro attivazione.

2. Le studentesse e gli studenti, in base al proprio *curriculum* (Editoria, Comunicazione o Moda), hanno a disposizione da 9 a 12 crediti formativi universitari (cfu), da destinare a uno o più insegnamenti, oppure a parti di insegnamento da loro scelti liberamente nell'ambito delle discipline attivate dal Corso di laurea magistrale in Editoria, culture della comunicazione e della moda, o da altri Corsi di laurea magistrale della Facoltà di Studi Umanistici o dell'Ateneo. Rientra nelle possibilità delle studentesse e degli studenti disporre dei cfu in questione per incrementare il loro impegno in insegnamenti già previsti nel loro piano di studi di riferimento, acquisendo ulteriori cfu oltre a quelli stabiliti, fino a un massimo di 12 cfu per insegnamento (in caso di biennializzazione di un insegnamento da 6 cfu).

3. Le studentesse e gli studenti sono tenuti ad assolvere i vincoli previsti dall'Ordinamento didattico del Corso di laurea magistrale, così come stabiliti all'art. 3 - Organizzazione del corso di laurea, e cioè acquisire 3 crediti formativi universitari (cfu) di accertamento di lingua inglese (livello B2) (al primo anno), 3 cfu di laboratorio (al primo anno) e 3 cfu di tirocinio (al secondo anno).

4. Le studentesse e gli studenti possono discostarsi dal piano didattico indicato nei limiti stabiliti dal Regolamento didattico d'Ateneo, presentando, con le modalità e le scadenze previste dalla normativa, propri piani di studi personalizzati, che dovranno essere esaminati in base alle procedure ed entro i termini stabiliti dalla normativa richiamata.

5. Una specifica Commissione, composta da docenti afferenti al Corso di laurea magistrale, è deputata a valutare le richieste di riconoscimento di crediti formativi universitari (cfu) avanzate dalle studentesse e dagli studenti in ingresso per trasferimento. I criteri alla base della verifica e del riconoscimento delle attività formative svolte e dei relativi cfu rispettano le seguenti direttive: a) il trasferimento può essere subordinato al superamento di una prova obbligatoria, qualora istituita, che accerti le conoscenze acquisite nel percorso formativo triennale;

b) è assicurato, ai sensi dell'art. 3, commi 10 e 11, del D.M. 1648/23, il maggior numero possibile di crediti formativi universitari (cfu) convalidati, in particolar modo nel caso di trasferimento da un Corso di laurea magistrale della medesima classe, nel rispetto dei vincoli del piano di studi e dell'appartenenza delle attività formative svolte ai settori scientifico-disciplinari essenziali per la struttura del Corso di laurea magistrale;

c) nello stabilire la convalida dei crediti formativi universitari (cfu) si fa di norma riferimento a esami da 6, 9 o 12 cfu, e a laboratori e tirocini da 3 cfu.

Il mancato riconoscimento di cfu sarà adeguatamente motivato.

6. Il numero massimo dei crediti formativi universitari (cfu) riconoscibili per conoscenze e attività professionali certificate, nonché altre abilità maturate in attività formative alla cui realizzazione e progettazione l'Università degli Studi di Milano abbia concorso, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D.M. 1648/23, è di 9 cfu.

7. Gli obiettivi e i programmi dei singoli insegnamenti sono pubblicati sul sito del Corso.

8. Le studentesse e gli studenti sono tenuti a presentare i propri piani di studi in base alle modalità e alle scadenze stabilite di anno in anno dall'Ateneo. È possibile modificare il proprio piano di studi anche in anni successivi al primo, nel rispetto delle finestre temporali previste dall'Ateneo.

Caratteristiche della prova finale:

Acquisiti i 99 crediti formativi universitari (cfu) previsti, le studentesse e gli studenti sono ammessi a sostenere la prova finale per il conseguimento della laurea magistrale, che dà diritto a ulteriori 21 cfu, per un totale di 120 cfu.

Lo svolgimento della prova finale si realizza sotto la guida di una relatrice o un relatore, e porta le studentesse e gli studenti a effettuare ricerche in archivi pubblici e privati, a elaborare dati statistici, a creare bibliografie ragionate, a consultare testi di approfondimento, pubblicati in Italia e all'estero. Le studentesse e gli studenti verificano e rafforzano, così, le proprie capacità di scrittura e organizzazione del testo. Qualora la prova finale non consista in un elaborato scritto, bensì in un progetto, una ricerca sul campo oppure un prodotto informatico o multimediale, le studentesse e gli studenti saranno chiamati ad applicare le proprie conoscenze e a dimostrare le proprie capacità di elaborazione. In entrambi i casi, le studentesse e gli studenti realizzeranno un lavoro conclusivo originale, tramite il quale non soltanto metteranno a frutto le abilità acquisite nell'ambito di riferimento, ma genereranno risultati innovativi. La preparazione della prova finale potrà portare le studentesse e gli studenti a una specifica interazione con il mondo del lavoro, attraverso il reperimento di dati e documenti oppure la realizzazione di interviste a figure professionali di particolare rilievo.

I criteri di assegnazione dei punteggi e del voto della prova finale sono precisati nel Manifesto degli Studi.

Propedeuticità

Nessuna.

Art.6 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità (Scheda Sua - Quadro D2)

In conformità al modello delineato dal Presidio di Qualità di Ateneo ai fini della messa in opera del Sistema di Gestione della Qualità, è stata nominata una persona Referente AQ incaricata di diffondere la cultura della qualità nel Corso di laurea magistrale, supportare la Presidenza del Collegio didattico nello svolgimento dei processi di Assicurazione della Qualità e, fungendo da collegamento tra il Corso di laurea magistrale e il Presidio di Qualità di Ateneo, favorire flussi informativi appropriati.

La Referente AQ partecipa attivamente alle attività di autovalutazione del Corso di laurea magistrale (monitoraggio annuale e riesame ciclico) come componente del Gruppo di Riesame. Il

D.R. 0291399 dell'1/08/2014

D.R. 25 del 27 settembre 2016

D.R. 3674/17 repertorio registri del 9.10.2017

D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021

D.R. 3374/22 del 14.7.2022

D.R. 4503 del 21.9.2023

D.R. 4406 del 13.10.2025

Gruppo di Riesame è presieduto dalla Presidenza del Collegio didattico e prevede la partecipazione di almeno una rappresentanza studentesca, oltre ad altre figure individuate all'interno del Collegio didattico. Inoltre, la Referente AQ supporta il Presidio di Qualità di Ateneo nella complessa attività di comunicazione e sensibilizzazione circa le Politiche della Qualità d'Ateneo.

Oltre che con il Collegio didattico e le strutture dipartimentali di riferimento, la Referente AQ si relaziona con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti competente per il Corso di laurea magistrale.

L'organizzazione della Assicurazione della Qualità del Corso di laurea magistrale prevede incontri periodici con il *focus group* di studentesse e studenti. Per quanto riguarda la programmazione dei lavori, il gruppo di Assicurazione della Qualità si riunisce indicativamente ogni quadrimestre o in occasione di specifici adempimenti, al fine di calendarizzare le iniziative e organizzare l'attività, gestire i contatti con gli uffici competenti dell'Ateneo o enti e soggetti esterni, in relazione all'attività didattica e all'inserimento nel mondo del lavoro, e mantenere costanti rapporti con le studentesse e gli studenti.